

SISPM

Società italiana per lo studio del pensiero medievale

&



L'insegnamento della Filosofia Medievale nella Scuola superiore

In collaborazione con la Funzione di supporto
al Nucleo di Valutazione dell'Università Cattolica
Novembre 2017

Indice

	Nota metodologica
	Rappresentatività del campione rispondenti
	Profilo dei rispondenti
	Esiti dell'indagine
	Conclusioni



Nota Metodologica

Promotori dell'indagine:



*Società Italiana per lo Studio del Pensiero Medievale
e Società Filosofica Italiana*

Realizzazione dell'indagine:



*Direzione della Funzione di supporto al Nucleo di
Valutazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*

Strumento di rilevazione:



Questionario auto compilato a risposte chiuse e
aperte

Somministrazione:



Modalità CAWI, tramite link sui siti Web di SISPM e
SFI ovvero tramite posta elettronica del destinatario

Target:



Docenti di filosofia delle scuole secondarie superiori

Periodo di erogazione:



Dal ottobre a novembre 2017

Redemption:



950 rispondenti: 653 via e-mail e 297 via Web



Rappresentatività del campione rispondenti

**Copertura del campione per Area Geografica
su Totale naz. Docenti di Filosofia (Miur 2015)**

AREA GEOGRAFICA	RISPONDENTI	% nazionale docenti di Filosofia
Nord-ovest	33,1%	22,3%
Nord-est	13,1%	15,0%
Nord	46,2%	37,2%
Centro	22,7%	24,5%
Sud	21,2%	24,9%
Isole	9,9%	13,3%
Risp. Val. ass.	950	

Il campione dei rispondenti è rappresentativo dei docenti di filosofia su base nazionale poiché si distribuisce % in modo proporzionato al dato di origine, pur in presenza di un certo sovra-dimensionamento dei rispondenti dell'area nord-ovest e di un piccolo sottodimensionamento del campione per le altre aree.

**Copertura del campione per Area Geografica
su Totale naz. Licei (Istat 2014)**

AREA GEOGRAFICA	LICEI	% LICEI	RISPONDENTI
Nord-ovest	711	24,8%	33,1%
Nord-est	394	13,7%	13,1%
Nord	1105	38,5%	46,2%
Centro	563	19,6%	22,7%
Sud	807	28,1%	21,2%
Isole	392	13,7%	9,9%
ITALIA	2867		

Profilo dei rispondenti

Genere



6 docenti di filosofia su 10 sono donne.
 Il dato nazionale, che riguarda tutti i docenti delle scuole secondarie superiori, indica invece una percentuale di docenza femminile pari al 64%.



Approfondimento su genere per anzianità d'insegnamento e area geografica

Genere x anzianità di insegnamento	Donne	%	Uomini	%
Da 1 a 5 anni	58	46,0%	68	54,0%
Da 6 a 15 anni	180	58,8%	126	41,2%
Da 16 a 30 anni	230	66,5%	116	33,5%
Più di 30 anni	90	63,4%	52	36,6%
Tot rispondenti	558	60,7%	362	39,3%

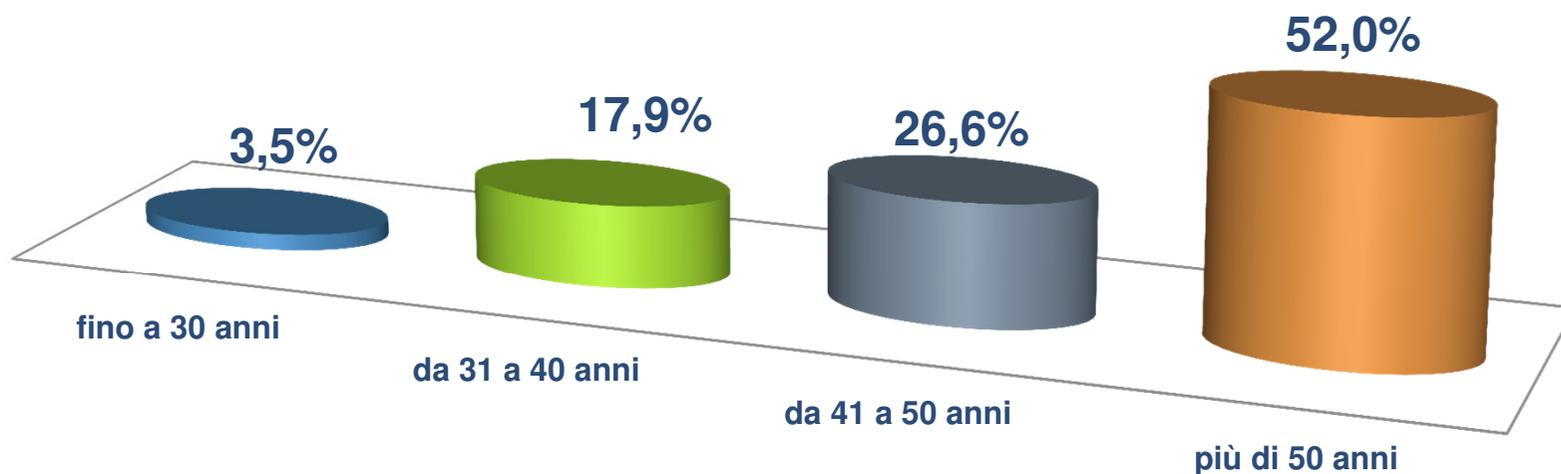
Genere x area geografica	Donne	%	Uomini	%
Nord	218	52%	204	48%
Centro	131	62%	81	38%
Sud	150	77%	46	23%
Isole	59	66%	31	34%
Tot rispondenti	558	60,7%	362	39,3%

L'analisi del campione mostra una decisa prevalenza nel Nord di docenti uomini e con poca anzianità. Nel Sud e nelle Isole è presente una % superiore al valore medio della docenza femminile e con maggiore esperienza di insegnamento.



Età

Più della metà degli insegnanti supera i 50 anni, in linea con il dato nazionale complessivo che indica i 51 anni come valore medio dei docenti delle superiori.

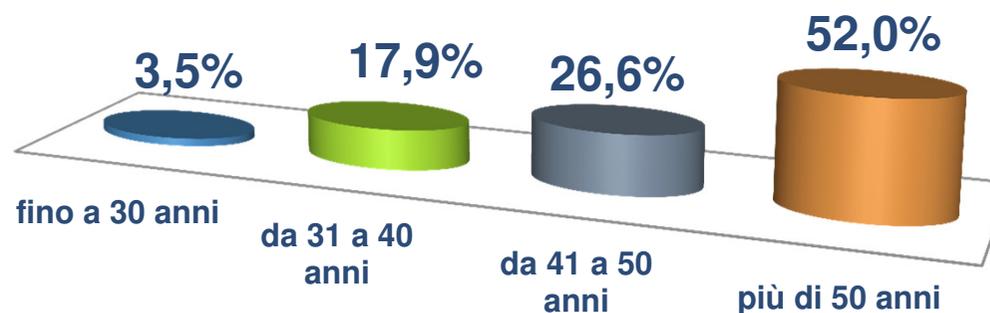


Contando anche lo scaglione dai 41 ai 50 anni, si ottiene 78,6%, che invece è un valore un po' più basso del dato nazionale (87,4%) dei docenti di Filosofia delle superiori.

Approfondimento sull'età

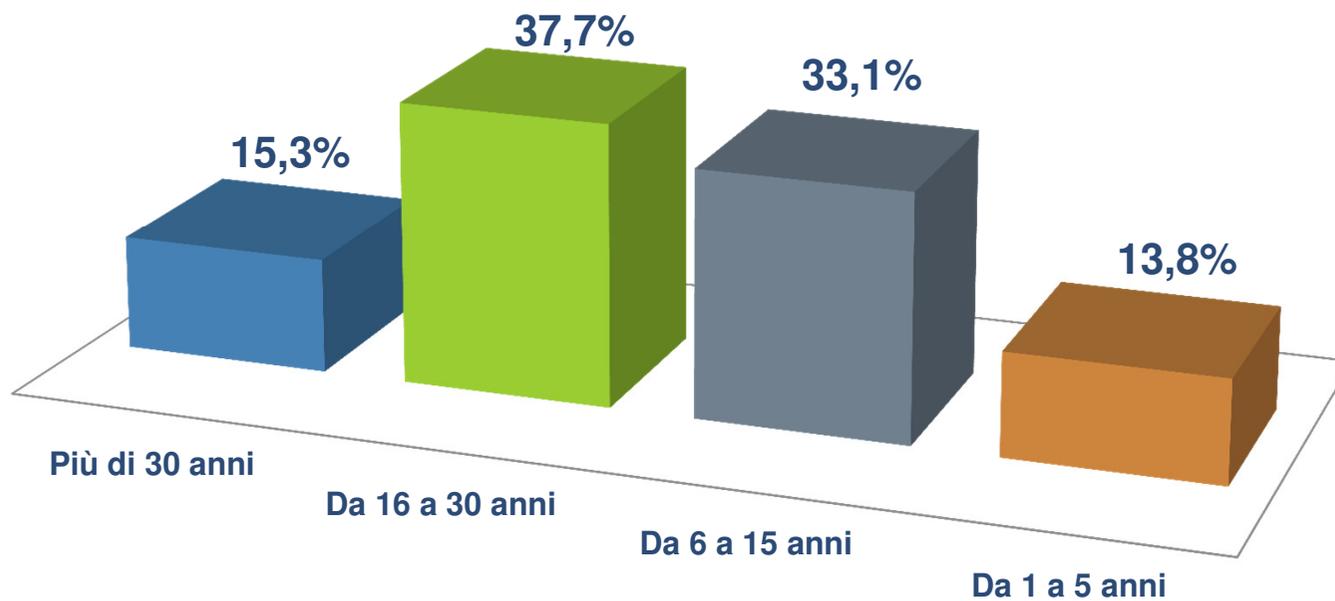
Età	Nord	Centro	Sud	Isole	% complessiva
Fino a 30 anni	➡ 6%	2%	2%		3,5%
Da 31 a 40 anni	➡ 23%	15%	14%	12%	17,9%
Da 41 a 50 anni	23%	30%	27%	➡ 34%	26,6%
Più di 50 anni	48%	53%	➡ 58%	55%	52%

Fra i rispondenti, il Nord ha gli insegnanti più giovani; il Sud e le Isole i più anziani.



Insegna da:

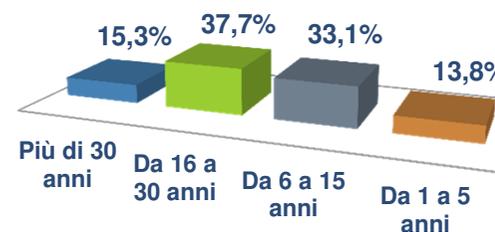
Oltre la metà dei docenti è in cattedra da quattro a più di sei lustri.



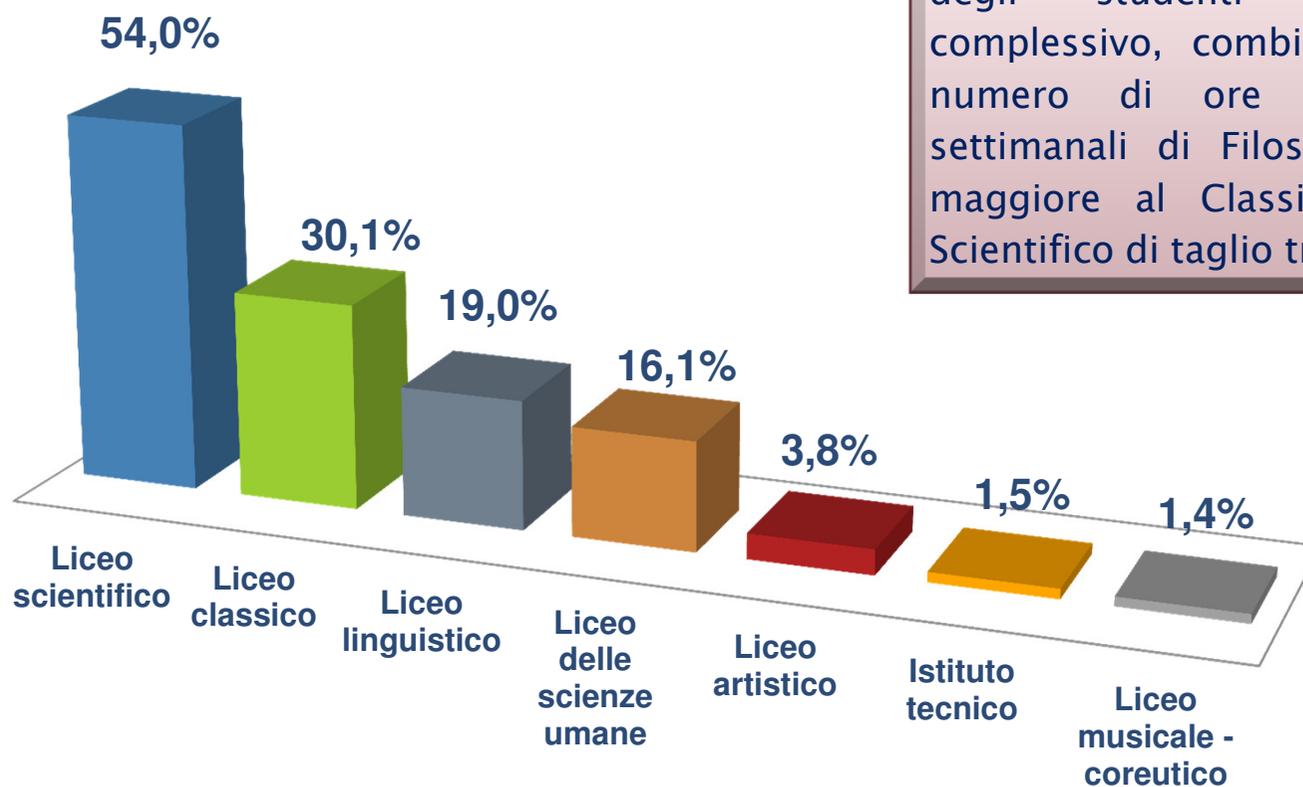
Approfondimenti su età e anzianità di insegnamento

Età x anzianità di insegnamento	Da 1 a 5 anni	Da 6 a 15 anni	Da 16 a 30 anni	Più di 30 anni
fino a 30 anni	27	2		
da 31 a 40 anni	65	94	3	
da 41 a 50 anni	22	133	87	
più di 50 anni	12	80	257	132

I riquadri in giallo evidenziano la maggiore concentrazione di docenti negli scaglioni di anzianità coerentemente con l'età anagrafica degli stessi. Gli altri riquadri evidenziati mostrano invece il fenomeno della tarda immissione in ruolo rispetto all'età; specialmente per i 12 docenti che dichiarano più di 50 anni pur insegnando da non più di 5.



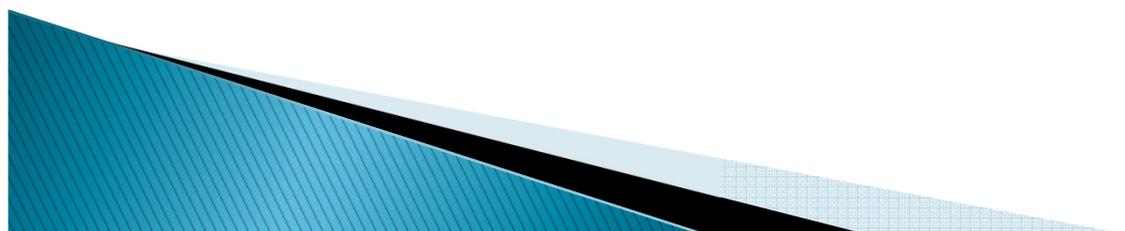
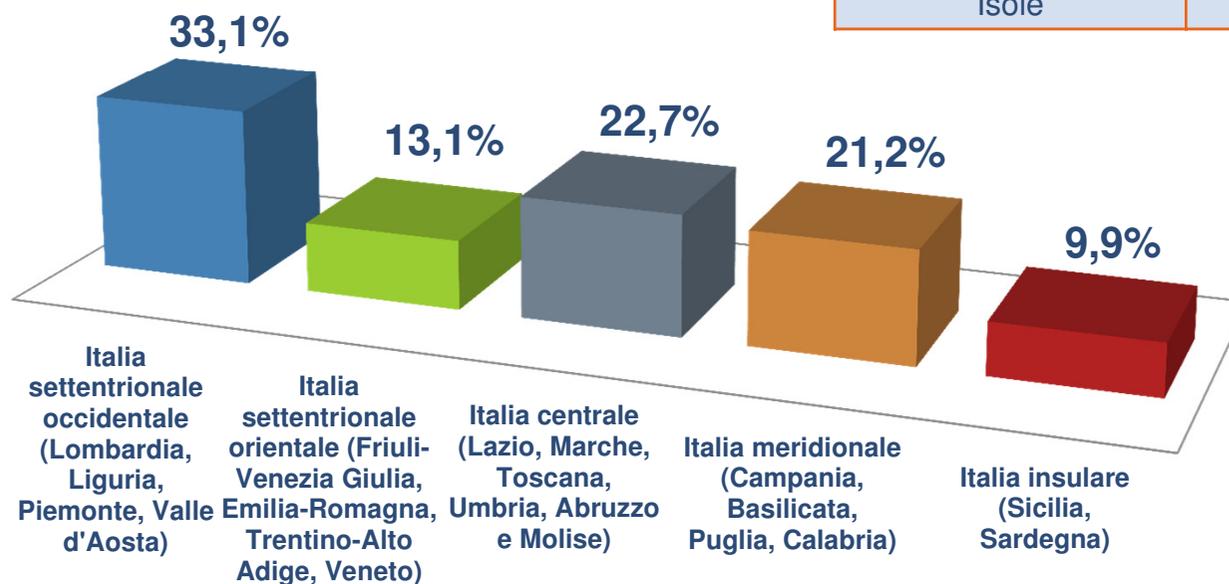
Insegna presso :



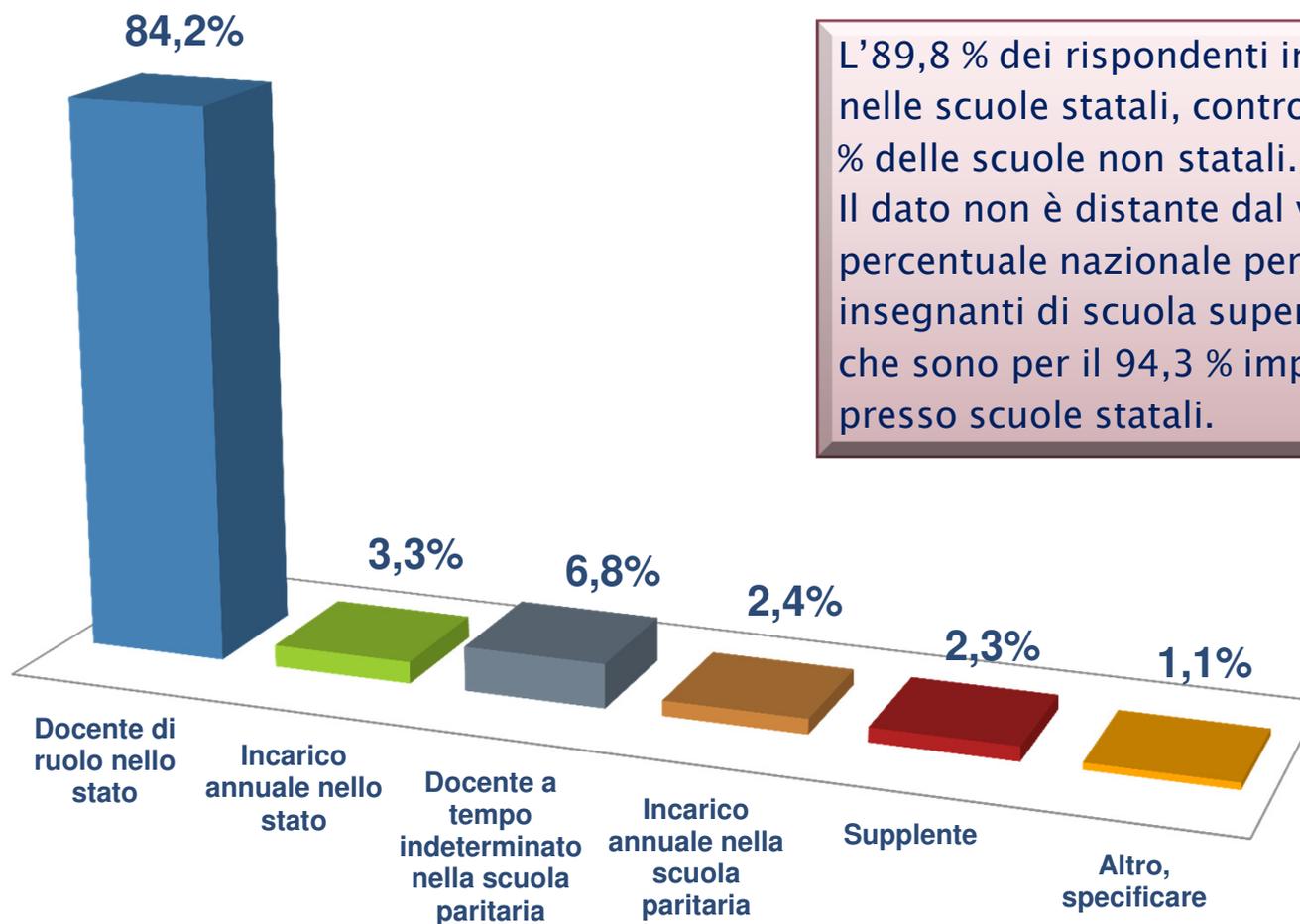
L'indirizzo dei Licei ove insegnano i docenti rispondenti rispecchia la distribuzione % degli studenti a livello complessivo, combinata con il numero di ore di lezione settimanali di Filosofia, che è maggiore al Classico e nello Scientifico di taglio tradizionale.

Area geografica di riferimento della scuola

Distribuzione % dei LICEI sul territorio nazionale	
Nord-ovest	24,8%
Nord-est	13,7%
Centro	19,6%
Sud	28,1%
Isole	13,7%



Ruolo ricoperto



L'89,8 % dei rispondenti insegna nelle scuole statali, contro il 7,2 % delle scuole non statali. Il dato non è distante dal valore percentuale nazionale per gli insegnanti di scuola superiore, che sono per il 94,3 % impiegati presso scuole statali.

Università di laurea dei docenti rispondenti

Nord ovest

252

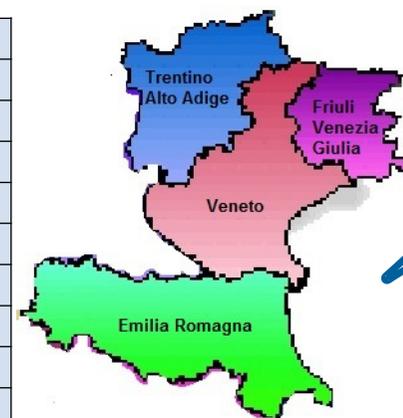


Genova	19
Cattolica del Sacro Cuore	110
Milano	83
Pavia	13
Bergamo	2
Bicocca di Milano	2
Torino	21
Piemonte Orientale A. Avogadro	2

Bologna	32
Parma	6
Ferrara	2
Trieste	13
Udine	1
Trento	3
Padova	46
Verona	9
Ca' Foscari di Venezia	9
Venezia	4

Nord est

125



Centro

201



Chieti	23
L'Aquila	2
Teramo	1
La Sapienza di Roma	61
Roma III	7
Tor Vergata di Roma	5
Cassino	3
LUMSA di Roma	1
Pontificia Università Gregoriana	1
Macerata	16
Urbino	10
Pisa	35
Firenze	16
Perugia	14
Siena	6

Università di laurea dei docenti rispondenti

Isole

Cagliari	26
Sassari	5
Catania	39
Palermo	27
Messina	23

120



Sud

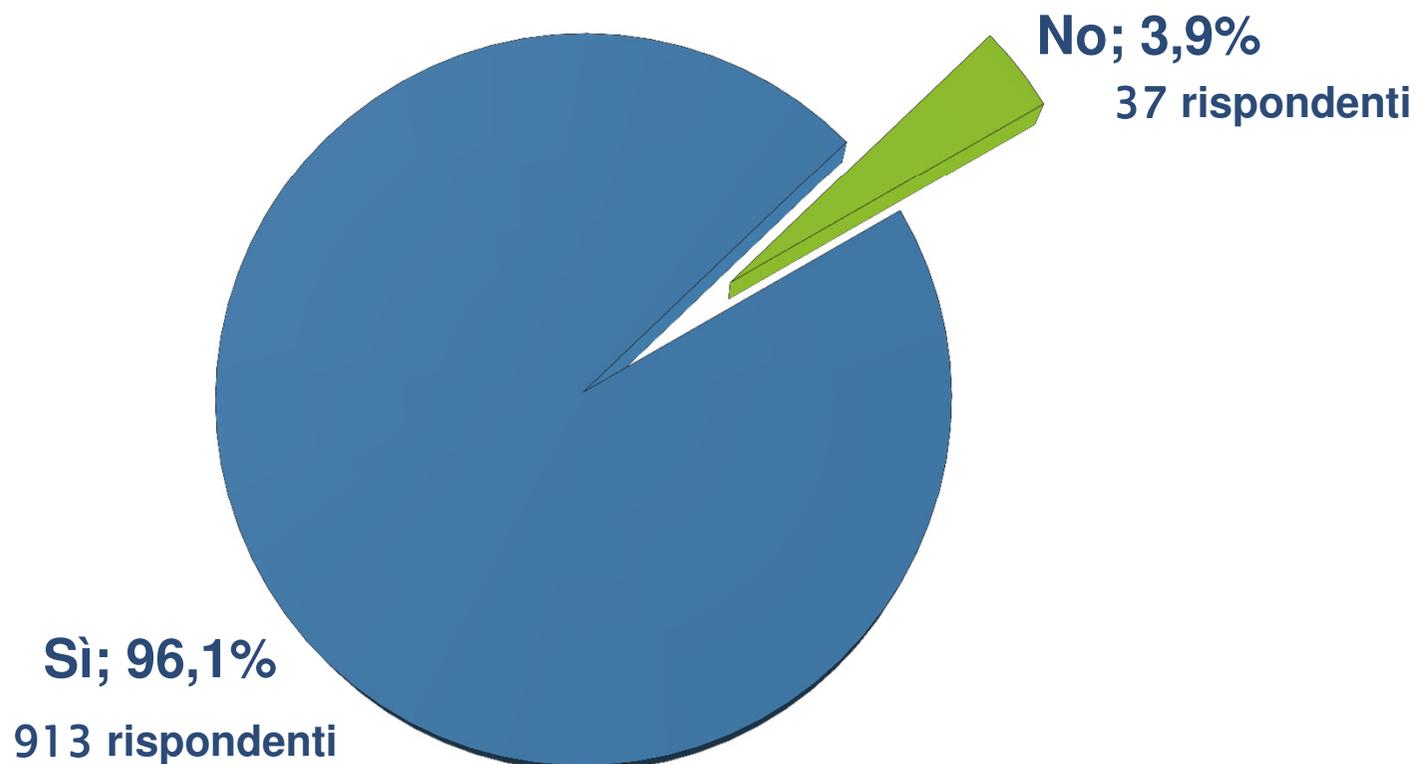
della Calabria	14
Federico II di Napoli	59
Salerno	33
Suor Orsola Benincasa di Napoli	11
Orientale di Napoli	3
Bari	44
Lecce	11

175

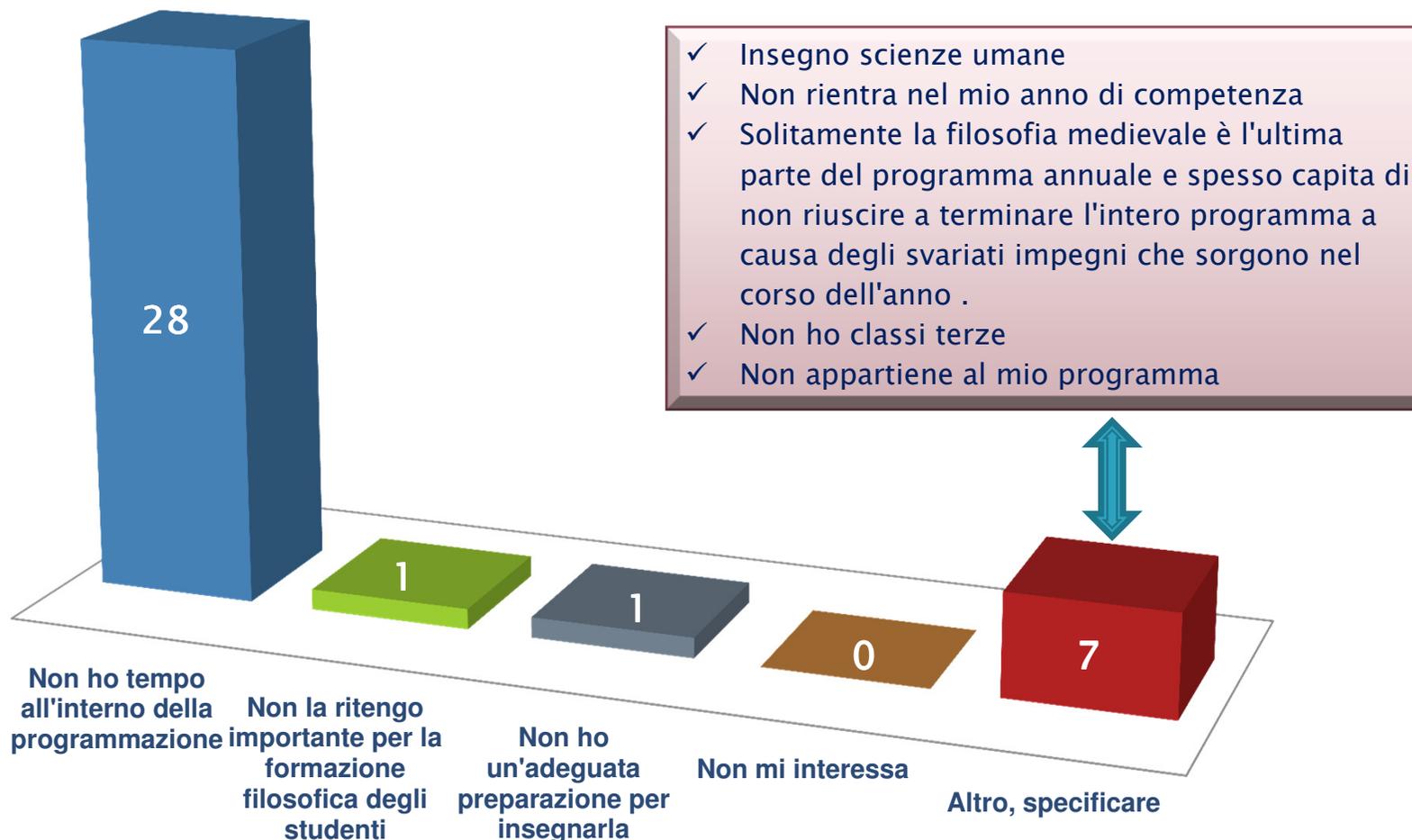


Esiti dell'indagine

Nella sua attività didattica, dedica lezioni alla filosofia dell'età medievale ?



I 37 rispondenti che dichiarano di non dedicare lezioni alla filosofia dell'età medievale indicano come motivo principale la mancanza di tempo all'interno della programmazione



Approfondimento sui 37 rispondenti che non dedicano lezioni alla Filosofia Medievale

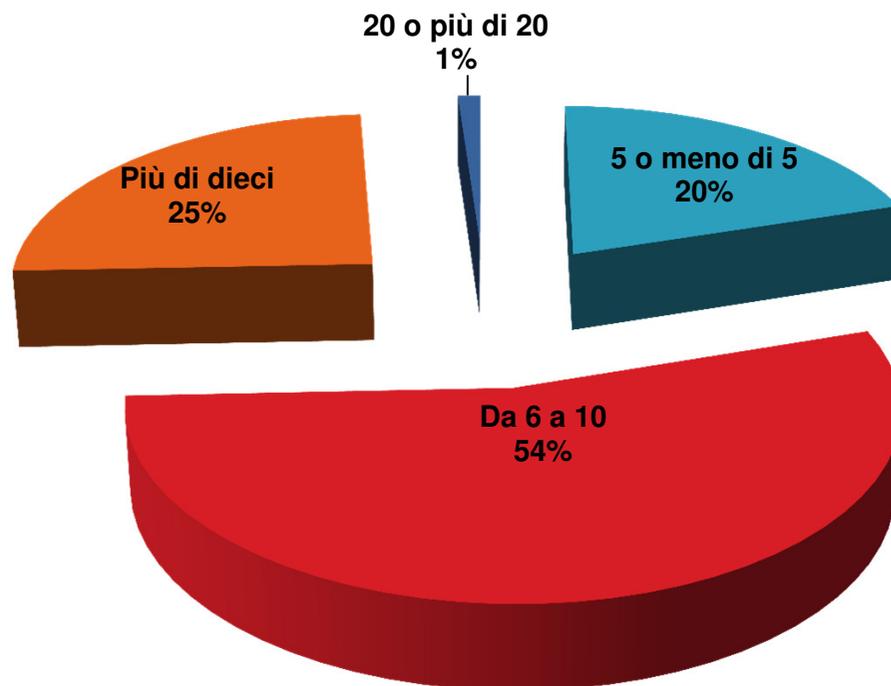
Area geografica	No lezioni Filosofia Medievale	No%	Tutti i Rispondenti
Nord	17	46%	46,2%
Centro	10	27%	22,7%
Sud	5	13,5%	21,2%
Isole	5	13,5%	9,9%

Le differenze che emergono rispetto alla distribuzione geografica e all'età dei rispondenti complessivi indicano che sono particolarmente i docenti del Sud a non rinunciare alla Filosofia Medievale e ciò avviene specialmente per i docenti più anziani. Non vi sono invece differenze per quanto riguarda il genere.

Genere	No lezioni Filosofia Medievale	No%	Tutti i Rispondenti
Donna	23	62,1%	61%
Uomo	14	37,9%	39%

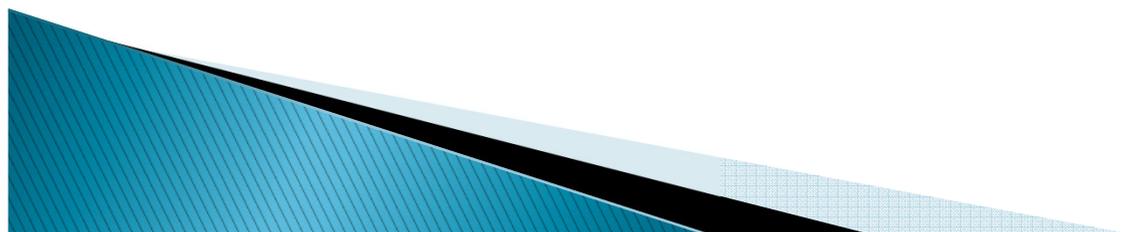
Età	No lezioni Filosofia Medievale	No%	Tutti i Rispondenti
Fino a 30 anni	1	2,6%	3,5%
Da 31 a 40 anni	13	35,2%	17,9%
Da 41 a 50 anni	10	27%	26,6%
Più di 50 anni	13	35,2%	52%

Ore dedicate alla Filosofia Medievale

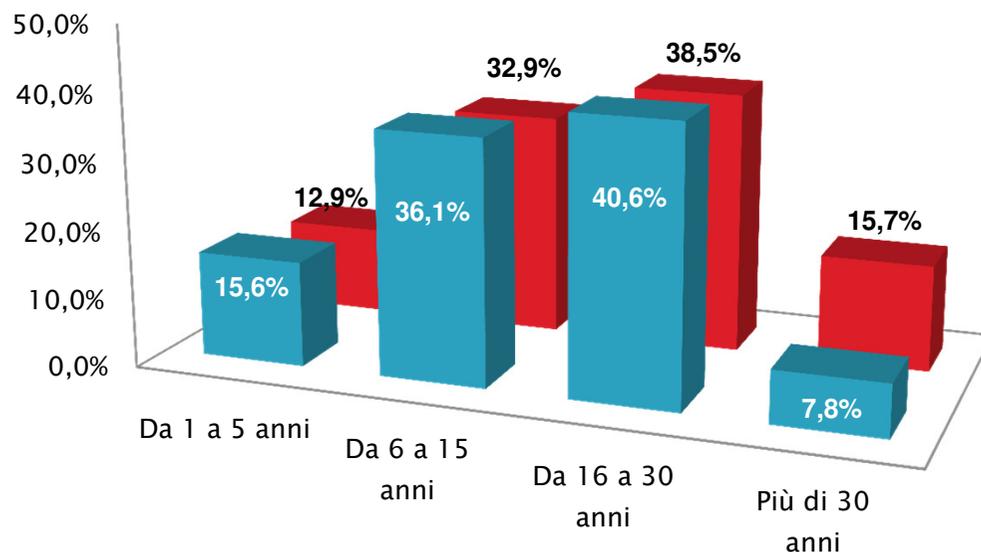


Il 54% di 913 docenti dedica da 6 a 10 ore di lezione alla filosofia medievale; ma il 20% destina un ben più piccolo numero di ore (da 1 a 5), che consente poco approfondimento. Un quarto dei rispondenti impegna invece più di 10 ore e solo un minimo 1% impegna 20 o più ore.

Va tenuto presente che il monte ore annuale destinato a Filosofia può variare da 66 a 99 ore (che corrispondono a 2 o 3 ore settimanali) a seconda dell'indirizzo della scuola.

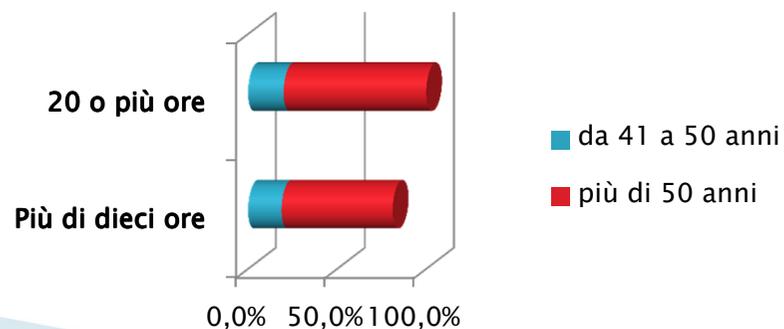


In azzurro chi dedica da 1 a 5 ore a Filosofia Medievale; in rosso l'anzianità di ruolo



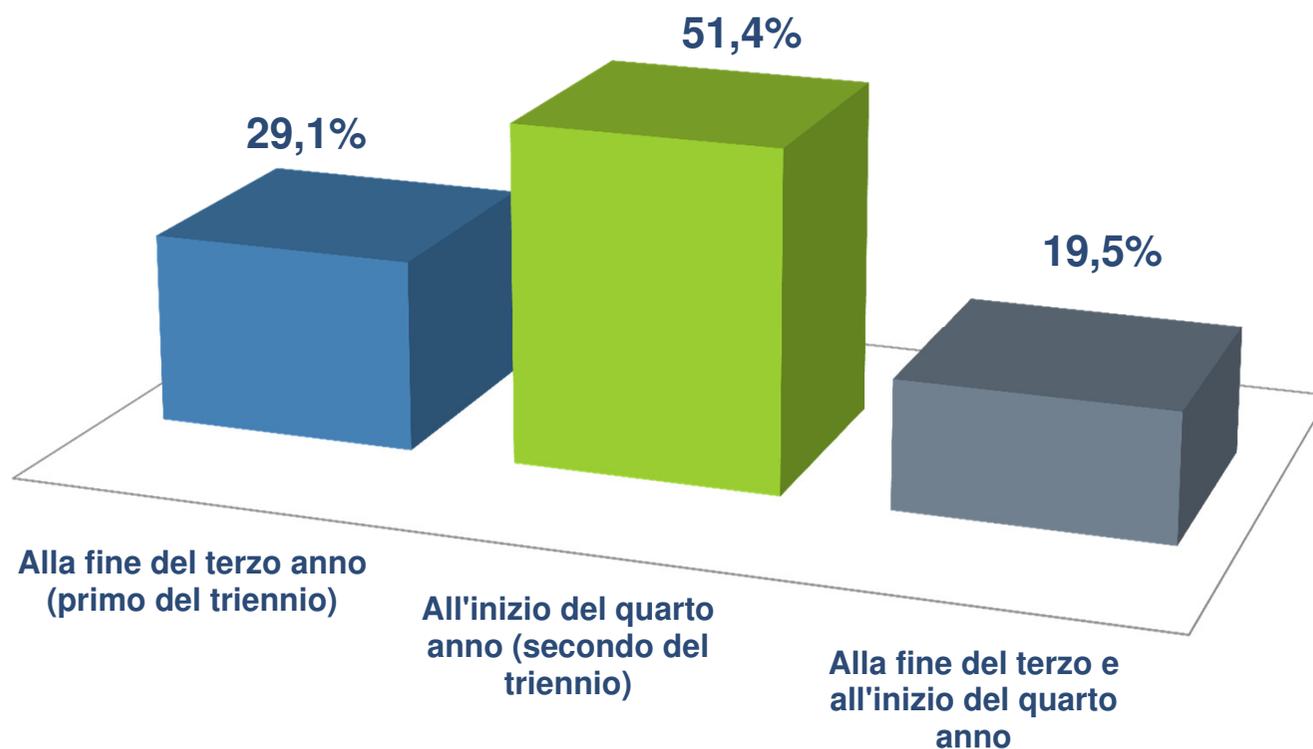
I docenti con più esperienza sono anche quelli che dedicano più ore al Pensiero Medievale
Alcuni docenti, con anzianità da 16 a 30 e più anni, dichiarano di dedicare anche 20 ore o più al periodo medievale

da 16 a 30 anni	6	60%
più di 30 anni	4	40%

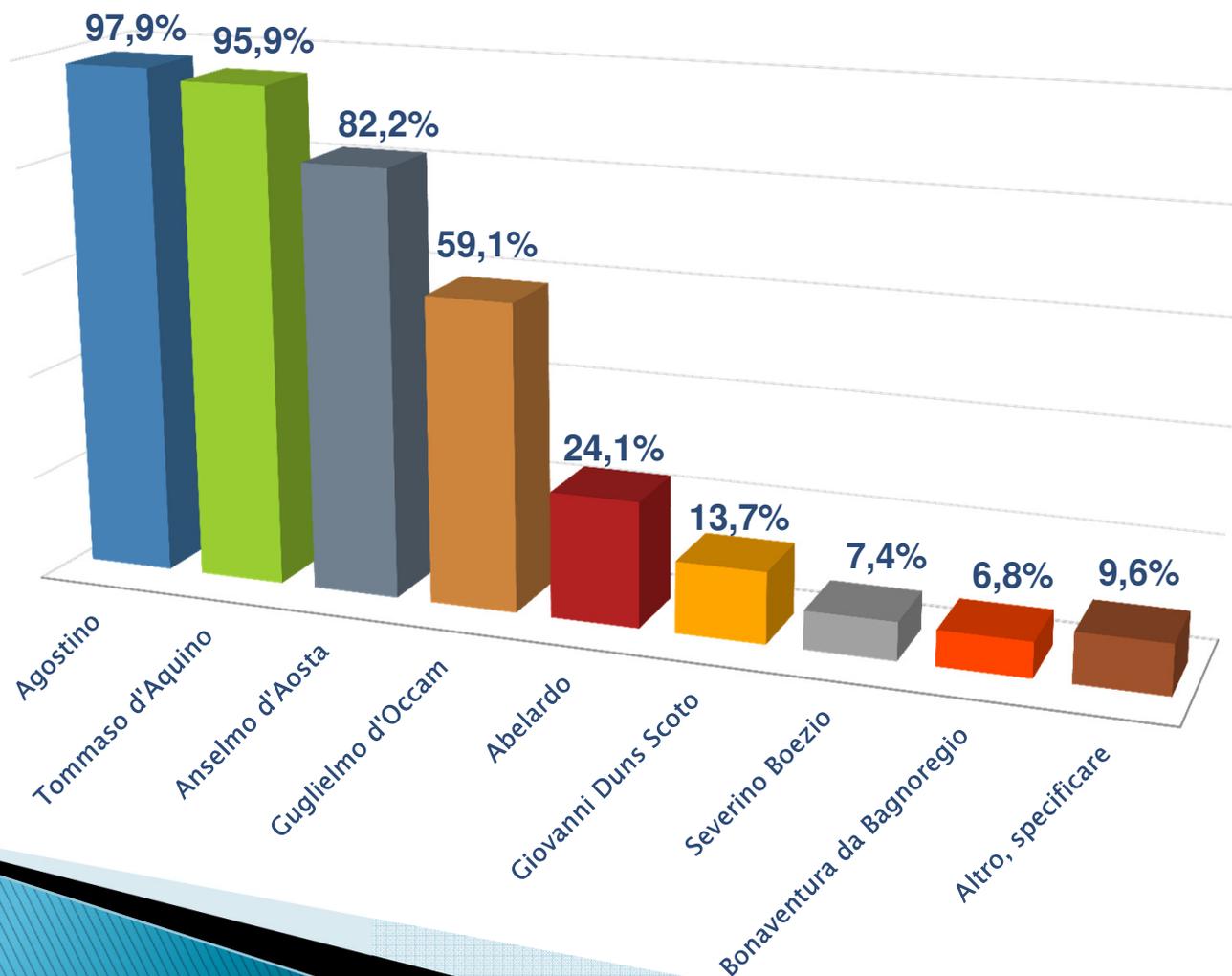


Sono ancora i docenti anziani a dedicare più di 10 ore o anche più di 20 ore

La Filosofia Medievale viene studiata fra il terzo e il quarto anno, risultando di fatto molto compressa fra due periodizzazioni “forti”: l’antica e la moderna. In più è affrontata verso la fine del 3 anno o all’inizio del quarto, che sono periodi didattici poco adatti agli approfondimenti.



Agostino e Tommaso rappresentano gli autori che di fatto tutti spiegano. Anselmo e Occam sono indicati da più della metà dei rispondenti. Gli altri seguono “a distanza”.



Altri autori inseriti nel programma

Averroè,
Avicenna e i
filosofi arabi

Meister
Eckhart

Padri della
Chiesa

Marsilio da
Padova

Ruggero
Bacone

Scoto
Eriugena

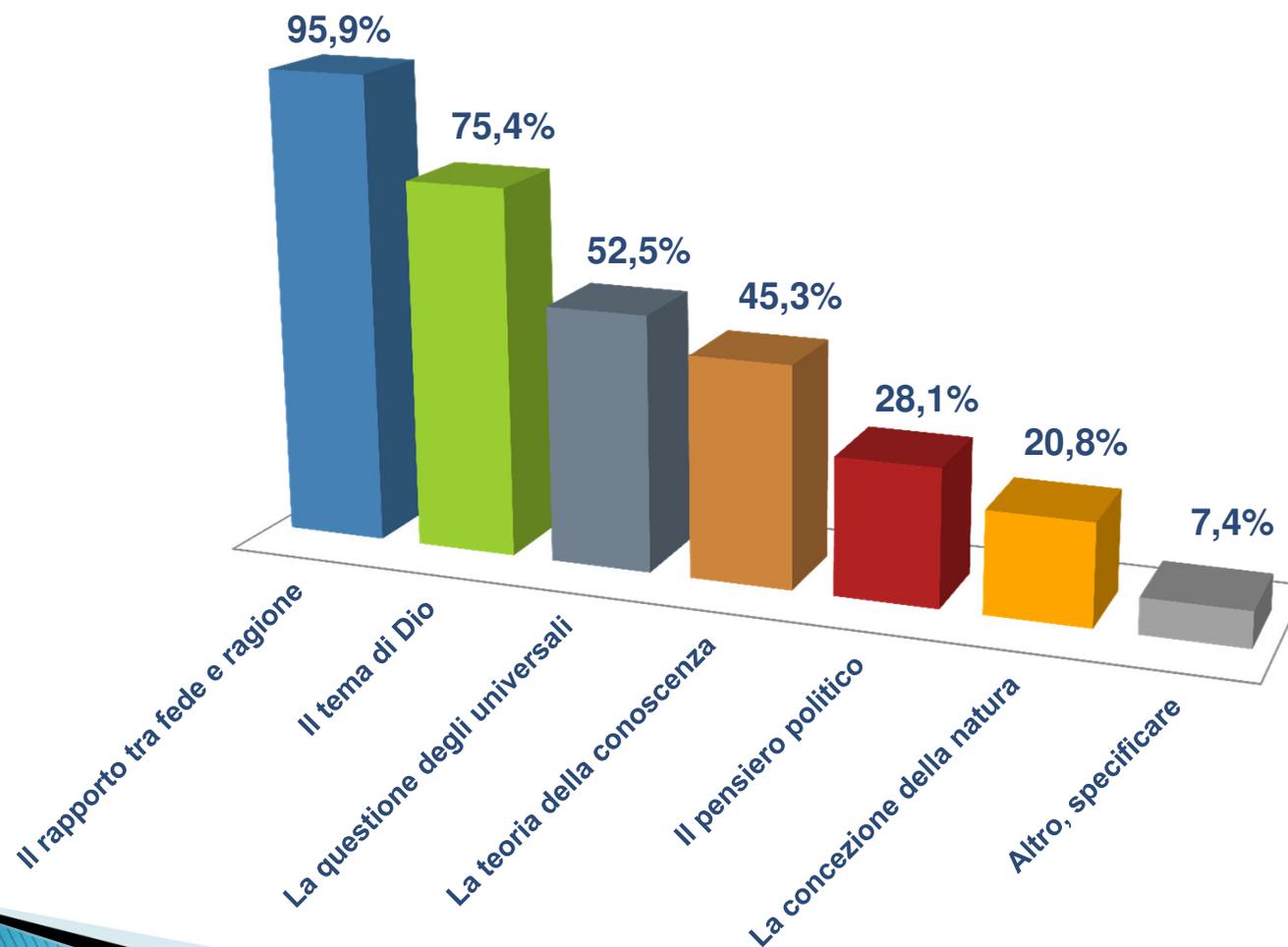
Gioacchino
da Fiore

Maimonide e
i filosofi
ebraici

Bernardo da
Chiaravalle

In misura minore vengono trattati anche autori come: Alberto Magno, Dionigi pseudo Areopagita, Gugliemlo d'Auvergne, Boezio di Dacia, Cassiodoro, Cusano, Ermete, Giovanni di Salisbury, Pier Damiani, Roberto Grossatesta, Roberto di Lincoln, Sigieri di Brabante e Telesio

I temi della filosofia medievale trattati si concentrano sul rapporto fede e ragione, sul problema di Dio e sulla teoria della conoscenza.



Ulteriori temi trattati nell'ambito della Filosofia Medievale

Etica

Libertà

Antropologia

**Concezione
del tempo**

**Problema del
male**

Logica

Amore

Metafisica

Ontologia

Ulteriori temi trattati nell'ambito della Filosofia Medievale ma in modo minore

Concezione
della Storia

Mistica

Positività
della realtà

Alchimia e
magia

Anima

Concezioni
della
teologia

Creazionismo
e libero
arbitrio

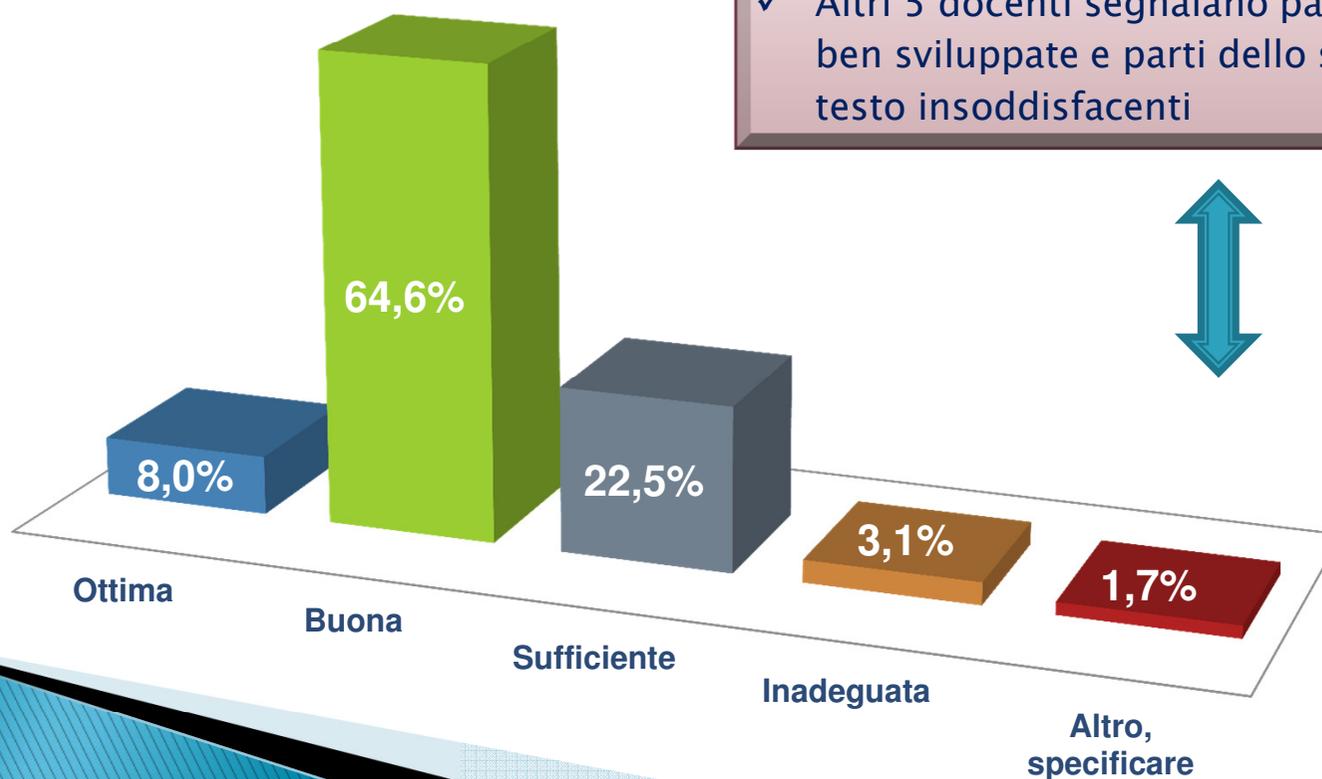
Dialettica

Contrattualismo medievale e
disparità tra i contraenti

Cristianesimo come visione
del mondo, la ricerca sul Gesù
storico, i metodi di
interpretazione della Bibbia

La trattazione della Filosofia Medievale nel manuale adottato è normalmente soddisfacente

- ✓ 5 docenti dichiarano di NON utilizzare un manuale
- ✓ 2 docenti a causa del poco tempo a disposizione ricorrono ad Appunti
- ✓ Altri 5 docenti segnalano parti del testo ben sviluppate e parti dello stesso testo insoddisfacenti



Conclusioni

Gli esiti dell'indagine dimostrano che l'insegnamento della Filosofia Medievale nelle Scuole superiori italiane è ancora ampiamente praticato.

Il tempo dedicato alla Filosofia Medievale, seppur più contenuto rispetto ad altre epoche filosofiche, indica che, per i docenti, tale insegnamento è comunque ritenuto indispensabile per la formazione filosofica e, più in generale, per la formazione culturale e civica di un giovane "europeo", obiettivo primario della Scuola superiore.

Le scelte didattiche mostrano una polarizzazione intorno ai maggiori autori e ai principali temi, lasciando intravedere una mancanza di tempo per una trattazione più ampia e diversificata.

A ciò si aggiunga che il periodo del calendario scolastico in cui viene spiegata la Filosofia Medievale non è di aiuto alla valorizzazione di tale insegnamento.

L'ampia risposta al questionario rivela un positivo interesse dei docenti di Scuola superiore verso le Società scientifiche di Filosofia e la ricerca universitaria, oltre ad un latente bisogno di formazione permanente e di strumenti o occasioni che favoriscano lo studio e l'aggiornamento.

Infine, l'indagine consente di disporre di una serie di elementi conoscitivi (età anagrafica e di docenza, distribuzione sul territorio, dati riguardanti la didattica) che potranno risultare utili per valutazioni del mondo scolastico e per ulteriori ricerche.



L'impianto della ricerca e l'elaborazione degli esiti si devono al dott. Massimo Massagli,
*Direttore della Funzione di supporto al Nucleo di valutazione di Ateneo dell'Università
Cattolica del Sacro Cuore di Milano.*

Per ulteriori approfondimenti è possibile contattare il seguente indirizzo e-mail:
massimo.massagli@unicatt.it

